

_Lettera_N_2978

Al Prefetto della S. Congregazione dei VV. e RR., cardinale Innocenzo Ferrieri
Roma, 14 marzo 1879

Brevi Notizie sulla Congregazione di S. Francesco di Sales dall'anno 1841 al
1879

Questa Congregazione nel 1841 non era che un Catechismo, un giardino di
ricreazione festiva, cui nel 1846 si aggiunse un Ospizio pei poveri
artigianelli, formando un Istituto privato a guisa di numerosa famiglia.
Diversi sacerdoti e parecchi signori prestarono l'opera loro come esterni
cooperatori alla pia impresa.

Nel 1852 l'Arcivescovo di Torino approvò l'Istituto accordando di moto proprio
tutte le facoltà necessarie ed opportune al Sacerdote Giovanni Bosco,
costituendolo Superiore e capo dell'opera degli Oratorii.

Da quest'anno al 1858 cominciò la vita comune; scuola, educazione di chierici,
di cui parecchi divenuti preti si fermarono nell'Istituto. Nel 1858 Pio Nono, di
santa memoria, consigliava il Sacerdote Bosco a costituire una pia Società al
fine di conservare lo spirito dell'opera degli Oratorii. Egli stesso
benevolmente ne tracciava le Costituzioni, che furono ridotte in pratica per la
vita comune ad uso di Congregazione ecclesiastica di voti semplici.

Dopo sei anni la Santa Sede con apposito decreto lodava, commendava l'Istituto e
le sue Costituzioni, e ne stabiliva il Superiore.

Nel 1870 l'Istituto con le sue Costituzioni veniva definitivamente approvato con
facoltà di rilasciare le dimissorie ai Chierici Salesiani, che fossero entrati
nelle case della Congregazione prima dei 14 anni di età.

Nel 1874 le Costituzioni erano definitivamente approvate nei singoli articoli,
con facoltà di rilasciare indistintamente le dimissorie ad decenni. Di poi la
Santa Sede in diversi tempi arricchì questa pia Società dei privilegi più
necessari ad una Congregazione Ecclesiastica di voti semplici. Frattanto si
fondarono parecchie case di mano in mano che la Divina Provvidenza ne porgeva
l'opportunità ed i mezzi: e crescendo esse in numero assai notevole, si divisero
in Ispettorie o Provincie.

I confratelli ripartiti nelle diverse case della Congregazione sono dipendenti
dal Direttore della rispettiva comunità; i Direttori sono soggetti ad un
Ispettore che presiede ad un numero determinato di case formanti la sua
Ispettoria o Provincia. Gli Ispettori dipendono dal Rettor Maggiore. Questi col
suo Capitolo Superiore amministra tutta la Congregazione, con dipendenza di retta
ed assoluta dalla Santa Sede.

Sebbene questa Congregazione abbia per iscopo di occuparsi in modo particolare
della gioventù pericolante, tuttavia i suoi membri si prestano volentieri in
aiuto delle parrocchie e degli Istituti di Beneficenza colla predicatione in
occasione di tridui, novene, esercizi spirituali, missioni, dando comodità
colla celebrazione della S. Messa, e coll'ascoltare le confessioni dei fedeli.
Inoltre si adoprano a comporre, pubblicare, diffondere buoni libri, spacciandone
ogni anno oltre ad un milione.

Ispettoria Piemontese ... Ispettoria Ligure ... Ispettoria Romana ...

Appendice all'Ispettoria Piemontese ... Appendice all'Ispettoria Ligure ...

Ispettoria Americana ... Repubblica dell'Uruguay ...

Case di cui i Salesiani andranno quanto prima a prendere la Direzione ...

Osservazioni ...

Istituto delle Figlie di M. Ausiliatrice ...

Case d'America ...

Osservazioni ...

Stato morale della Congregazione Salesiana

Esposto lo stato e l'incremento materiale che la Divina bontà ha concesso
all'umile Congregazione Salesiana si dà qui un breve cenno dello stato morale
della medesima.

L'osservanza delle Costituzioni, grazie a Dio, è mantenuta in tutte le Case, e finora non vi fu alcun Salesiano che dimenticando se stesso abbia dato qualche scandalo. Il lavoro supera le forze e il numero degli individui; ma niuno si sgomenta, e pare che la fatica sia un secondo nutrimento dopo l'alimento materiale. È vero che alcuni rimasero vittima del loro zelo tanto in Europa quanto nelle Missioni estere; ma questo non fece altro che accrescere l'ardore di lavorare negli altri religiosi salesiani. Si è però provveduto che niuno lavori oltre le sue forze con nocumento della sanità.

Le domande degli aspiranti salesiani sono assai numerose, ma si è provato che molti hanno vocazione ad altri ordini religiosi od allo stato di preti secolari, non ad iscriversi alla pia società di S. Francesco di Sales. Le domande annue sono di circa trecento, di cui circa centocinquanta sono ammessi al Noviziato; e coloro che in fine di esso professano sono in media centoventi.

Coi Paroci e cogli Ordinarii Diocesani siamo in ottima relazione; e possiamo dire che ci fanno da padri e da benefattori. Con un solo Ordinario si incontrano delle difficoltà, di cui non si poté mai sapere la vera cagione. Colla pazienza, coll'aiuto del Signore e lavorando sottomessi nella sua Diocesi si spera di acquistare quella benevolenza che godiamo in tutte le altre diocesi.

Altra grande difficoltà fu incontrata nei Privilegi. Si crede bene che i Salesiani abbiano i Privilegi di cui comunemente godono gli Ordini religiosi e le altre Congregazioni Ecclesiastiche, ciò che finora la S. Sede non giudicò di concedere. L'andamento materiale e morale sarebbe reso assai più facile mercé la Comunicazione dei Privilegi, di cui si fa umile ma calda preghiera.

Si è tenuto il primo Capitolo Generale nel Settembre 1877. Si trattarono più cose assai importanti per la pratica delle nostre Costituzioni, ma prima di mandare le prese deliberazioni alla Santa Sede si giudicò opportuno di metterle per alcun tempo in pratica, introdurre le modificazioni per conoscere le correzioni a farsi, e sottoporle ad altro Capitolo Generale, che a Dio piacendo si terrà nel Settembre del 1880.

Tutti i Soci della Congregazione si uniscono al loro Rettore Maggiore per fare omaggio alla S. Sede e professarle inviolabile attaccamento, e supplicano che questa suprema Autorità della Chiesa loro continui la paterna sua assistenza, mentre essi con tutto l'impegno possibile non cesseranno di sostenere la fede e l'ubbidienza al Vicario di Gesù Cristo in tutti i paesi dove hanno case sia in Europa che in America.

Non nobis, Domine, non nobis, sed nomini tuo da gloriam.

Sac. Giovanni Bosco

Rettore Maggiore